



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE
DI SOLIDARIETA'

AREA DI COORDINAMENTO SANITA'
SETTORE MEDICINA PREDITTIVA-PREVENTIVA

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Andrea Leto

Decreto	N° 6481	del 15 Dicembre 2009
----------------	----------------	-----------------------------

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Allegati n°: 7

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale
1	Si	Cartaceo+Digitale
2	Si	Cartaceo+Digitale
3	Si	Cartaceo+Digitale
4	Si	Cartaceo+Digitale
5	Si	Cartaceo+Digitale
6	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

Line guida per la gestione di morie di ittiofauna nelle acque libere.

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 18-12-2009

Strutture Interessate:

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'
DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

IL DIRIGENTE

VISTO quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale 1/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

VISTO quanto disposto dagli artt. 6 e 9, della sopra citata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

VISTO il decreto dirigenziale n. 1845 del 23 aprile 2007 con il quale al sottoscritto è stato assegnato l'incarico di Responsabile del Settore Medicina Predittiva – Preventiva;

CONSIDERATI gli obiettivi generali espressi nella Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 16 Luglio 2008 con la quale si approva il Piano Sanitario Regionale (PSR) per gli anni 2008-2010 riguardo ai servizi per la prevenzione collettiva ispirati alla ricerca dell'appropriatezza degli interventi, miglioramento continuo della qualità, nonché alla riorganizzazione e razionalizzazione che puntano a creare un "sistema prevenzione" in cui le singole professionalità lavorano in modo integrato nella logica della rete;

CONSIDERATO che il paragrafo 5.2.6 "*Sanità Pubblica Veterinaria*" dello stesso PSR 2008 – 2010 al punto 6 stabilisce che l'Istituto Zooprofilattico, attraverso la propria rete di laboratori e i Centri di riferimento regionali e nazionali, contribuisce a perseguire gli obiettivi in ordine a sicurezza alimentare, salute animale e tutela dell'ambiente attraverso la realizzazione di specifici progetti quale "Salute delle acque e prodotti ittici";

ATTESO che il progetto mirato "Salute delle acque e prodotti ittici" prevede che, a partire dalle specifiche funzioni attribuite al laboratorio di ittiopatologia di Pisa, si realizzi una rete di competenze integrate tra soggetti del Servizio Sanitario Regionale, quali gli Assessorati competenti in materia di Ambiente e Sviluppo Economico e i laboratori ARPAT e di Sanità Pubblica, al fine di gestire, in maniera integrata, azioni di monitoraggio e sorveglianza, di gestione delle emergenze, di formazione, di condivisione delle banche dati e di comunicazione ai cittadini;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 15/06/2009 "Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: approvazione dei progetti anno 2009 in attuazione del PSR 2008-2010";

CONSIDERATO che tale collaborazione tra Enti era già prevista nella deliberazione di Giunta regionale n.111/1999 "Ambiti di competenza dei dipartimenti provinciali per la protezione ambientale e dei dipartimenti di prevenzione delle aziende USL" che prescrive che, "per la gestione delle diverse tipologie di emergenza, il Servizio prevenzione della Regione Toscana e la Direzione Generale dell'ARPAT, predispongano specifici protocolli d'intervento";

CONDIDERATO che le morie di ittiofauna in acque libere rappresentano un fenomeno sempre più frequente e verso il quale vari Enti sono chiamati ad intervenire e per le quali si ritiene utile la definizione di protocolli operativi che permettano tempestività di azione tra i vari Enti;

PRESO ATTO CHE è stato elaborato durante una serie di incontri tecnici, un documento che costituisce le linee guida contenenti indicazioni operative sulle modalità di intervento in caso di morie di ittiofauna in acque libere di cui all'allegato A;

PRESO ATTO del lavoro comune e del parere favorevole espresso dal Settore Politiche agro-ambientali, attività faunistico venatorie e pesca dilettantistica della Direzione Generale Politiche territoriali e ambientali della Regione Toscana;

Ritenuto necessario, per tutto quanto sopra esposto, procedere alla approvazione del documento in allegato

DECRETA

1. di approvare il documento di cui all'allegato A "Linee guida per la gestione di morie di ittiofauna nelle acque libere" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare gli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire, altresì, che il modello contenuto nell'allegato 6 sarà aggiornato, ogni anno, tramite comunicazione del Settore Medicina Predittiva e Preventiva;
4. di procedere all'aggiornamento dell'elenco flussi dati del Settore Medicina predittiva e preventiva con le modalità previste dal decreto n. 7102 del 23 novembre 2004.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2) lett. A) della L.R. 23/2007 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

Il Dirigente
ANDREA LETO